



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 388 del 30 Aprile 2024

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 "Noce", relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Brefaro Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 120, che recita: “Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 di approvazione del primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Viste le “Norme Tecniche di Attuazione – NdA” del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la “Circolare esplicativa sul co. 1) dell’art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)”, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

WV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo n. 18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

Considerato che la Sig.ra Mariannina Nicodemo, con note acquisite dall’Autorità di Bacino al prot. n. 18214 del 20/06/2023 e n. 25799 del 18/09/2023, in risposta alla richiesta di integrazione formulata dall’Autorità di Bacino con nota prot. n. n 22668 del 03/08/2023, ha trasmesso documentazione tecnica finalizzata ad ottenere la revisione della classificazione del rischio per un’area a rischio idrogeologico elevato R3 individuata dal vigente PAI Aree di versante della ex Autorità di Bacino della Basilicata nel territorio del Comune di Maratea in località Brefaro Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090, ai sensi dell’art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione del rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata sull’area in oggetto ricadente nel Comune di Maratea dal Nucleo Tecnico Amministrativo dell’Autorità di Distretto costituito presso la sede territoriale della Basilicata per la valutazione delle segnalazioni di verifica del vincolo idrogeologico ai sensi dell’art. 25 delle NdA del PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata, sulla scorta della documentazione tecnica a corredo dell’istanza e degli esiti del sopralluogo eseguito da tecnico dell’Autorità di Bacino;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dal Nucleo Tecnico Amministrativo dell’Autorità di Bacino Distrettuale costituito presso la sede territoriale della Basilicata per la valutazione delle segnalazioni di aree in frana, con Delibera n. 4.5 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029“Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Brefaro Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090., così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090);*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090) - n. 2 Tavole.*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.5 nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico del PAI in argomento, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto, altresì, di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico –Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029“Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Brefaro Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090.;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico –Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029“Noce”, relativamente al **Comune di Maratea (PZ), località Brefaro Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090);*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090) - n. 2 Tavole.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente“Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico”nelle aree di cui al punto 1 non perimetrata o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni;

- Art. 3** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
- Art. 4** - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente, i relativi livelli di pericolosità e di rischio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- Art. 5** - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti-, sottosezione—Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti/Provvedimenti del Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Potenza.
- Art. 6** - Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Maratea /PZ), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

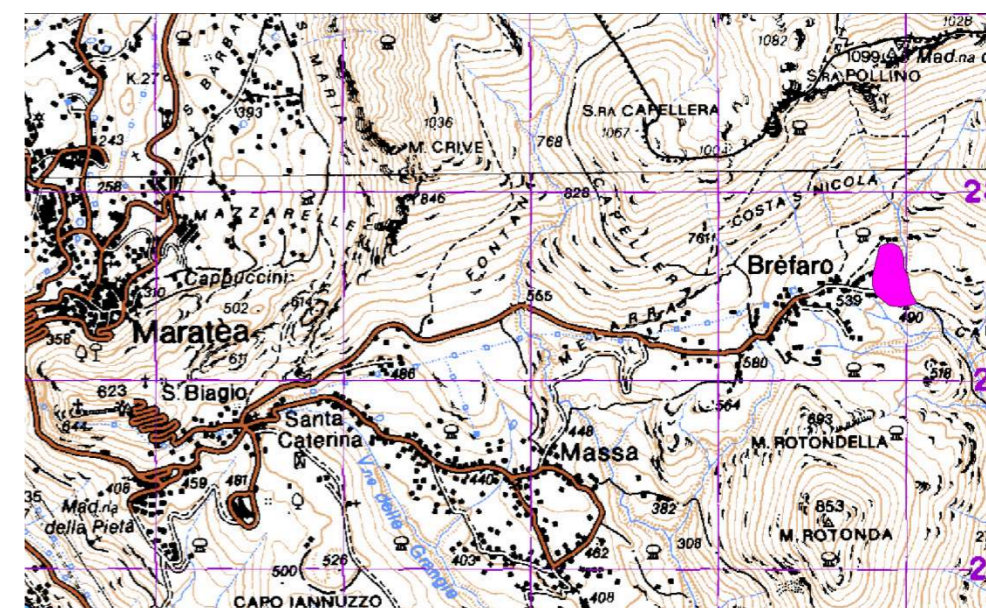
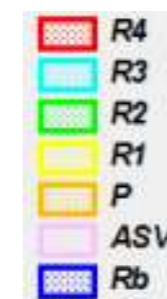
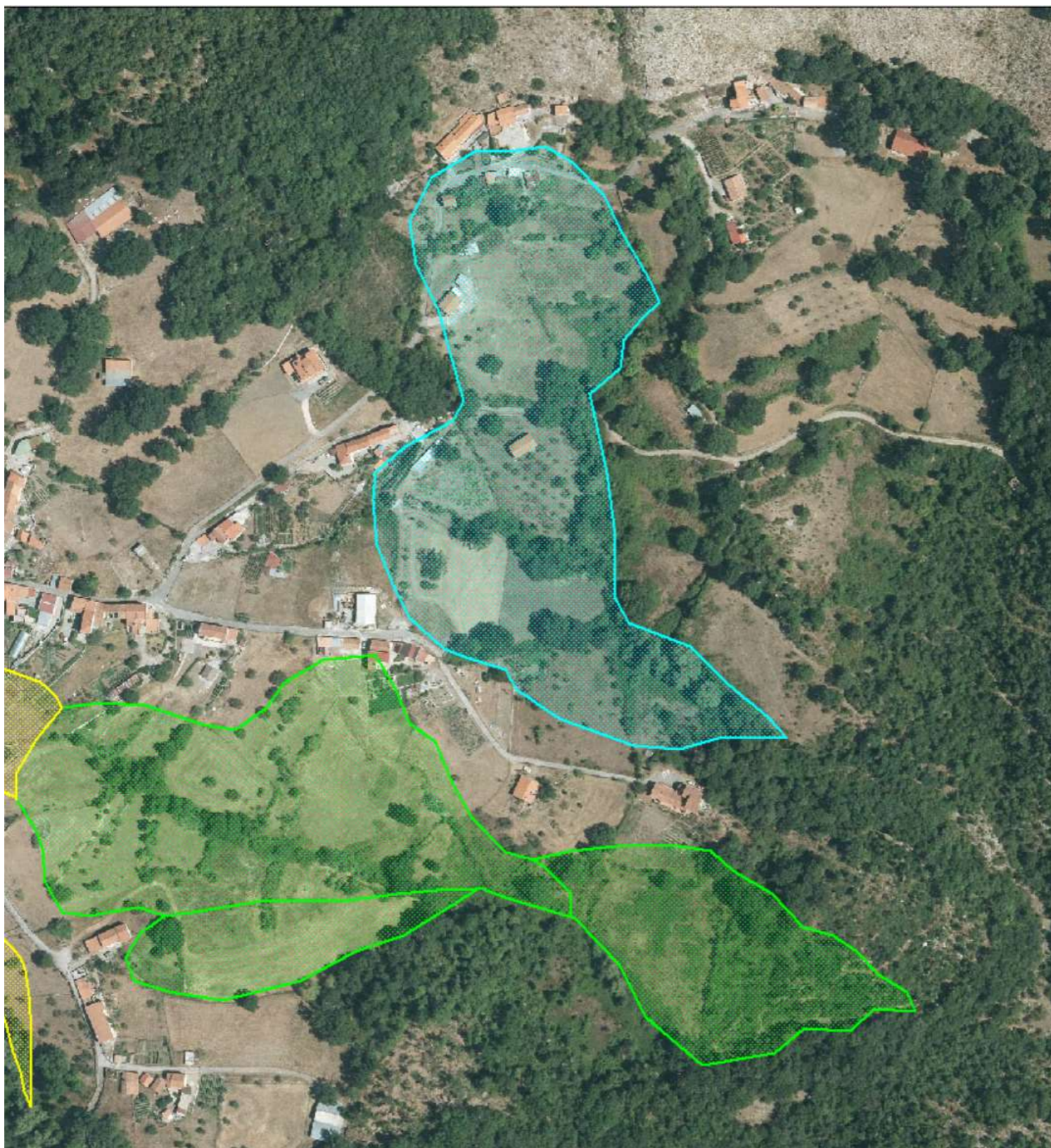
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

UCV

Comune di Maratea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090)

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



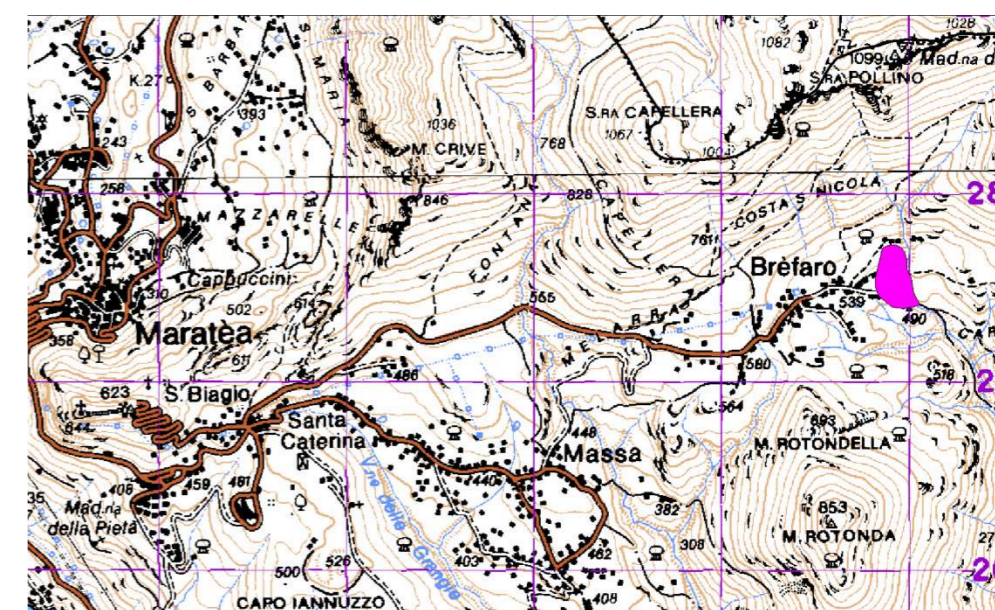
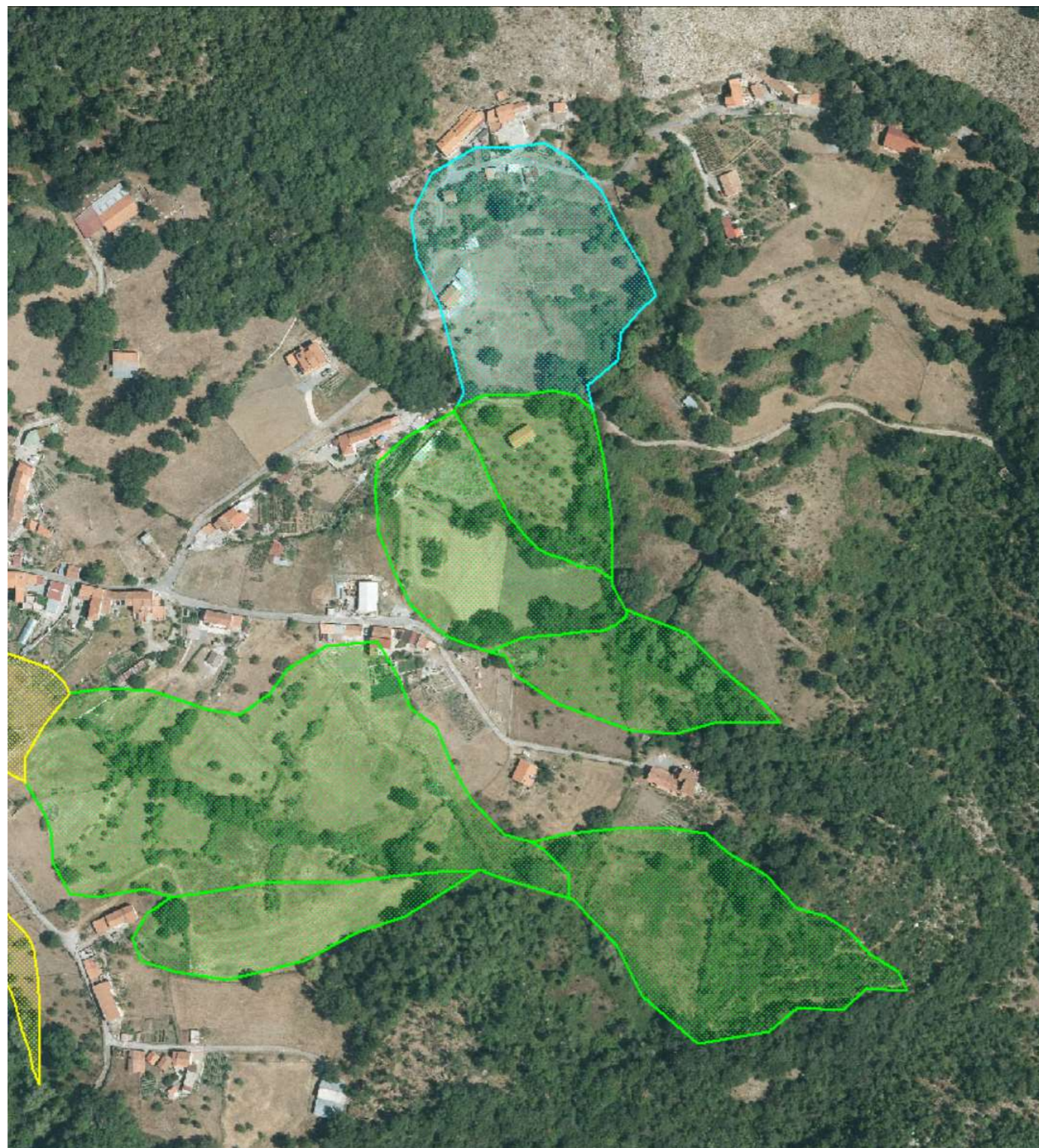
Ubicazione Area oggetto della variante

Comune di Maratea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

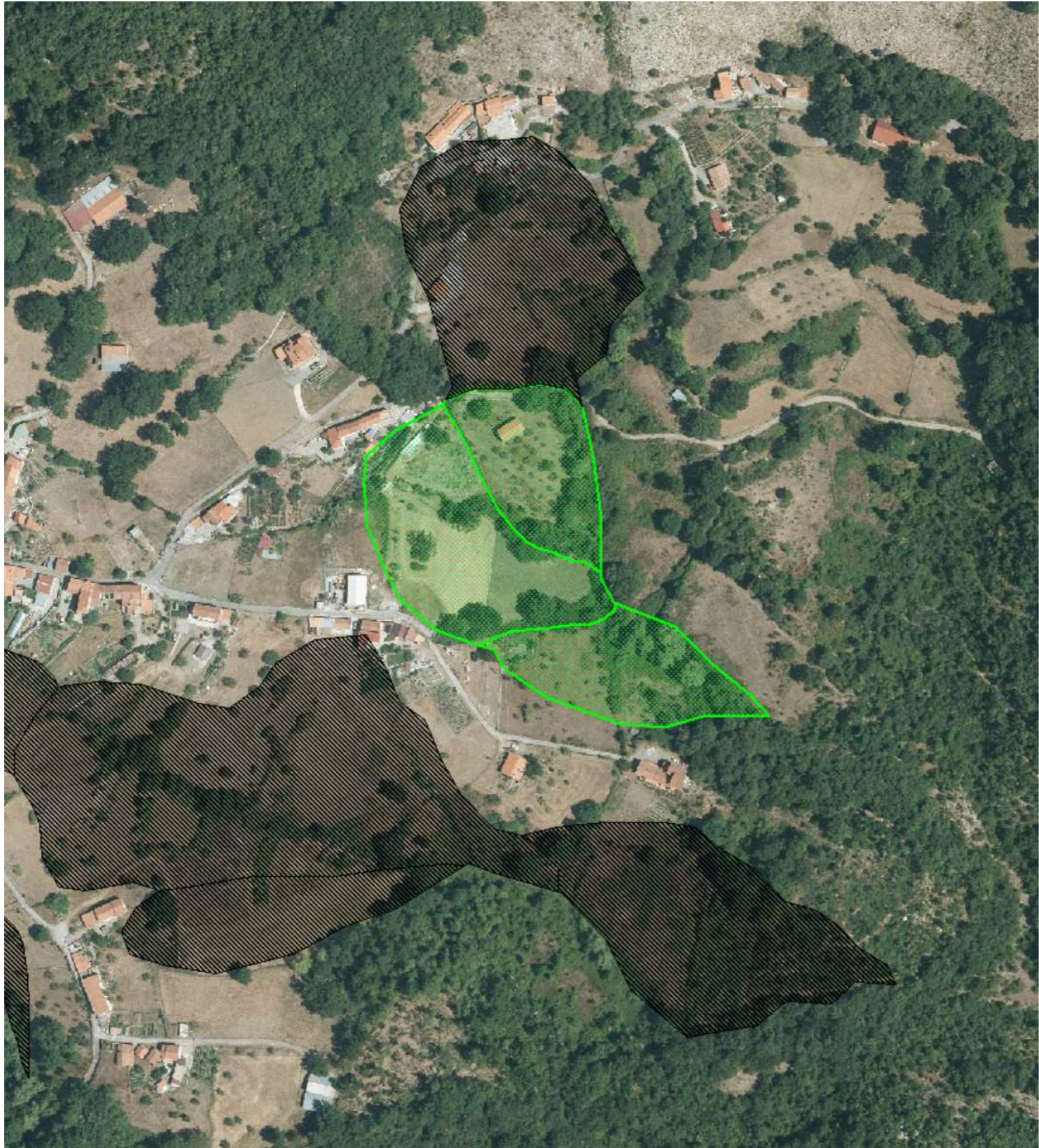
Località Brefaro (Foglio di mappa catastale 40 particelle 588-708-709-710-1089-1090)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante I agg. 2024

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante



-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV

 Aree PAI non interessate da variante e non osservabili